

Acquarossa è musica del presente!

Il progetto di Resort termale rilancerà economia e turismo dell'intera Valle di Blenio

di Katya Cometta

Fabio Grossi e Edgardo Mannhart, Presidente rispettivamente Direttore di Blenio Turismo, hanno quello sguardo fiero che le persone di Valle si lasciano sfuggire solo raramente. Sanno di aver fatto un gran bel lavoro, di aver portato ad Acquarossa promotori ed investitori seri che intendono veramente realizzare il Resort termale a 4 stelle che la Valle attende da decenni.

Ashoob Cook e Andreas Schweitzer, la coppia di promotori che ha varato l'iniziativa, presidente e vice presidente della Acquarossa Terme SA, hanno presentato lo studio di fattibilità ed i contenuti di quanto intendono realizzare in valle attingendo all'acqua termale della media Blenio e su una superficie complessiva di 80mila m².

Sull'ampio terreno situato lungo la sponda destra del Brenno, sul quale Blenio Turismo vanta un diritto di compera quinquennale siglato nel 2009, sorgerà un albergo a 4 stelle con 207 suites, relativi parcheggi, centro termale, piscina interna ed esterna, fitness, 4 tra ristoranti e bar, negozi interni, due campi da tennis esterni, un ampio giardino tematico ed un ridotto campo da golf a nove buche. Il tutto inserito in una minuziosa riqualifica naturalistica dell'area e dei terreni. L'investimento stimato è di oltre 70 milioni di franchi: un rilancio reale e da cogliere al volo non fosse che per i 300 nuovi posti di lavoro che dovrebbe portare in Valle, tenuto conto che ogni nuovo impiego ne genererà ulteriori cinque grazie alla nascita di nuova imprenditorialità locale. È alla Vitala Group che la Acquarossa Terme SA ha dato mandato di allestire lo studio e di reperire il capitale da investire. Per farsi un'idea di cosa e quanto rappresenti il Vitala Group, beh, basta entrare nel suo sito ufficiale: progetti in 27 diversi paesi che spaziano dall'edificazione di alberghi e quella di interi complessi di grattacieli, da un centro turistico ecologico cinese ad un complesso di edifici d'appartamenti per 152mila persone a Mumbai in India. È quasi surreale trovare le fotografie di Acquarossa inserite dopo quella di un Hotel, Marina, Golf, Thermal Spa - Eco Resort sviluppato su 370 acri in Vietnam e prima di quelle di un nuovo mastodontico impianto solare in Corea. Ed è proprio a questo gruppo di grande peso specializzato in progetti ed investimenti che Schweitzer e Cook hanno affidato la concretizzazione del proprio sogno termale di Acquarossa.

Uno solo, in verità, il parziale ostacolo formale che ancora va superato: quello pianificatorio. Il Resort termale, infatti, si sviluppa su sei piani fuori terra, circa 14 metri oltre quanto consentito dall'attuale Piano regolatore di Acquarossa. L'autorità comunale sta ora allestendo un'apposita variante di PR che dovrà ricevere l'avvallo delle autorità cantonali e del locale Consiglio comunale.

Diciamocela tutta e fino in fondo: l'opzione è di quelle da "prendere o lasciare", nel senso che per essere redditizio, funzionale, attrattivo l'Hotel dovrà avere esattamente tutto quanto è previsto che abbia. I contenuti non sono negoziabili e per inserirli in un

contenitore adeguato occorre poter aumentare le altezze massime attualmente consentite. Impossibile, infatti, è occupare maggiormente il terreno senza urtare vincoli legali cui non sono concesse deroghe.

Così come concepito il centro avrà una redditività positiva a partire da un'occupazione del 55%. Il che non solo è fattibile ma decisamente un traguardo alla portata di Acquarossa. Un luogo scelto proprio perché si trova nel cuore delle Alpi e a due passi (veramente due soli passi) dal principale collegamento nord-sud d'Europa, a pochi minuti da centri cittadini turistici come Locarno, Lugano e Bellinzona, ad un tiro di schioppo da Milano e dal suo aeroporto internazionale.

La palla passa ora nelle mani principalmente dell'autorità cantonale cui è richiesta lungimiranza e una corretta valutazione dello straordinario impatto economico che il Resort termale avrà per la Valle, la Regione TreValli, il Ticino intero. Nel frattempo i promotori hanno commissionato il progetto definitivo al blasonatissimo architetto inglese Bill Taylor che fungerà da capo progetto e che, per questioni di opportunità territoriale, potrebbe avvalersi di professionisti ticinesi per la parte operativa.

Infine, di nuovo per dircela tutta, senza un progetto di questo peso, con queste caratteristiche, supportato da un grande gruppo internazionale come lo è il Vitala che collabora con la Acquarossa Terme SA, la Valle di Blenio, nonostante il sole, è destinata a spegnersi, a chiudersi su se stessa malgrado l'enorme potenziale che ha sempre dimostrato di voler mettere in gioco.

100% termale

L'acqua di Acquarossa è rigorosamente termale. Calcico-solfato-idrocarbonata, l'acqua che sgorga in Valle di Blenio contiene fortissime concentrazioni di altri minerali quali fluoro, magnesio, potassio e stronzio. Ma, soprattutto, ad essere straordinari sono i fanghi, naturalmente minerali, fatto rarissimo in Svizzera. Altrove, infatti, i fanghi si ottengono con l'aggiunta di argilla o altri minerali presenti nelle acque. Uno studio specifico su Acquarossa e le sue acque - che funge ora da riferimento per lo sviluppo del centro termale - è stato realizzato nel 2009 da uno studente ticinese, Giona Preisig, nell'ambito della sua formazione in idrogeologia all'Università di Neuchâtel.